



Il ruolo degli anziani e dei pensionati in Italia

Seconda edizione

Report indagine quantitativa

Rif. 16275101_2

Premessa

Nel 2015 è stata effettuata dalla UIL Pensionati e dalla Fondazione Società Matura una ricerca sul ruolo degli anziani e dei pensionati in Italia. I risultati sono stati di grande interesse e hanno avuto larga eco nei media.

Nel 2017 l'Istituto Eumetra Monterosa ha replicato la ricerca con l'obiettivo di cogliere i mutamenti intervenuti nel tempo e indagare più a fondo i fenomeni studiati.

Obiettivi

- Qual è il ruolo sociale ed economico riconosciuto ai pensionati oggi?
- Quanto i pensionati costituiscono un perno sul quale si può investire per lo sviluppo del Paese?

Nelle pagine che seguono sono illustrati i risultati della ricerca.

<i>Universo di riferimento</i>	Individui italiani di 18 anni ed oltre pari 50.657.518 individui (*)
<i>Numerosità Campione</i>	800 individui
<i>Tipo di Campione</i>	Nazionale, rappresentativo degli individui maggiorenni
<i>Tecnica di intervista</i>	Telefonica (C.A.T.I)
<i>Periodo di rilevazione</i>	Febbraio 2017

(*) Istat 2016

L'identikit dei pensionati /anziani di oggi

L'identità dei pensionati di oggi: un bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto?

«Vorremmo parlare con lei del ruolo degli anziani in Italia. Innanzitutto, se dovesse descrivere con una parola/ un concetto i pensionati di oggi, quali termini userebbe? Quale il loro identikit?»



Già dalla rappresentazione accanto è evidente la polarizzazione:

- chi considera gli anziani attivi, un aiuto per le famiglie e fortunati
- e chi, al contrario, ritiene che essi siano soli, poveri e abbandonati.

«Vorremmo parlare con lei del ruolo degli anziani in Italia. Innanzitutto, se dovesse descrivere con una parola/ un concetto i pensionati di oggi, quali termini userebbe? Quale il loro identikit?»

Il campione si spacca in due: poco più della metà dipinge gli anziani come una risorsa insostituibile per le famiglie, si tratta di un sostegno soprattutto economico, ma anche formativo e psicologico, comunque sono considerati energici e dinamici.

L'altra metà (o quasi) al contrario rappresenta gli anziani come squattrinati, soli e fragili.

Probabilmente occorre distinguere fra gli anziani di prima fascia (senior) e individui molto anziani (85-90 anni), due segmenti diversi ...

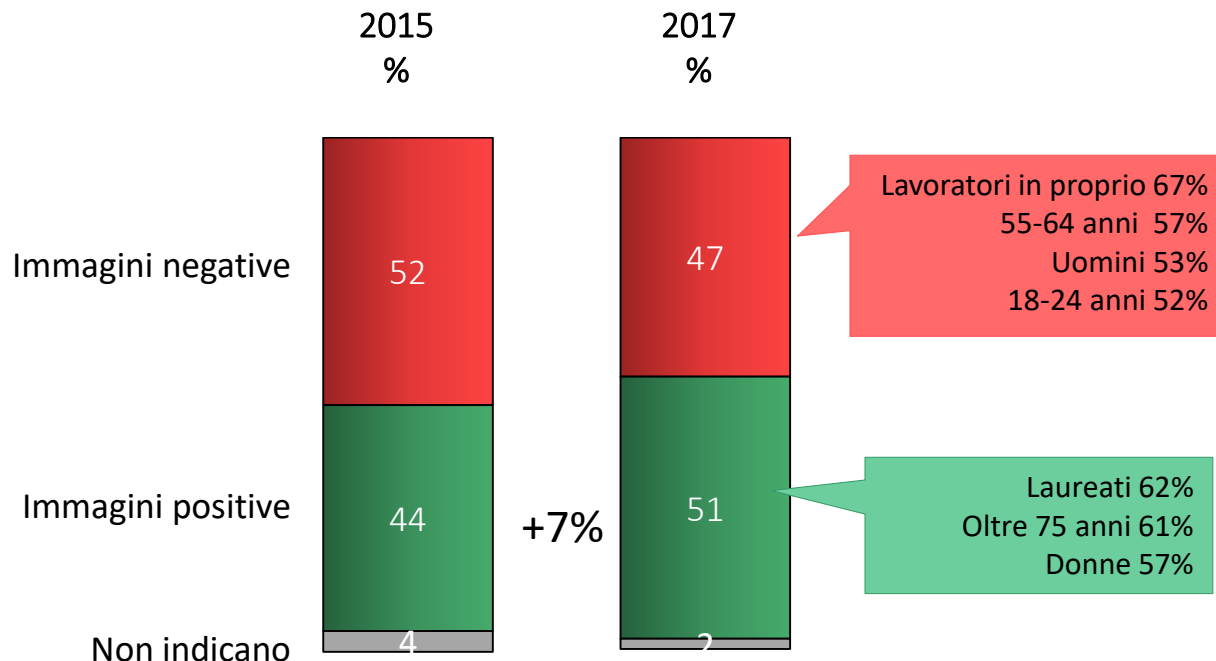
IMMAGINI POSITIVE	51 %
Aiuto ai figli/alle famiglie/ sostegno/ stampella	10,1
Fondamentali/indispensabili/necessari/preziosi	7,6
Benestanti/pensioni/soldi/fortunati/privilegiati	6,2
Sicurezza/salva Italia/stabilità/motore economia	2,6
Aiuto economico/supporto economico famiglie	2,0
Attivi/presenti/dinamici/forti/giovanili/moderni	5,4
Affettuosi/teneri/tenerezza	4,6
Tranquilli/pazienti	3,2
Memoria storica/esperienza/saggezza	3,1
Esempio da seguire/formazione/sostituti genitori	2,0
Altra immagine positiva	5,6

IMMAGINI NEGATIVE	47%
In difficoltà economiche/squattrinati/poveri/	13,3
Soli/abbandonati/dimenticati/emarginati	11,0
Disagiati/sacrificati/tartassati/maltrattati	5,4
Poco considerati/poco sostenuti/da tutelare	4,4
Fragili/in difficoltà/vecchi/stanchi/preoccupati	4,3
Infelici/tristi /insoddisfatti	3,6
Un peso della società/assistenza/welfare	0,9
Altra immagine negativa	4,2

NON SA	2%
---------------	-----------

L'identikit dei pensionati di oggi: immagine migliore rispetto al 2015

«Vorremmo parlare con lei del ruolo degli anziani in Italia. Innanzitutto, se dovesse descrivere con una parola/ un concetto i pensionati di oggi, quali termini userebbe? Quale il loro identikit?»



L'immagine attuale dell'anziano è maggiormente positiva rispetto al 2015 (+7%).

Alcuni ceti socio-professionali come i lavoratori in proprio, ed in parte anche chi sta per entrare nella fase di seniority o, al contrario, ne è molto lontano, ha un'immagine degli anziani più frequentemente negativa.

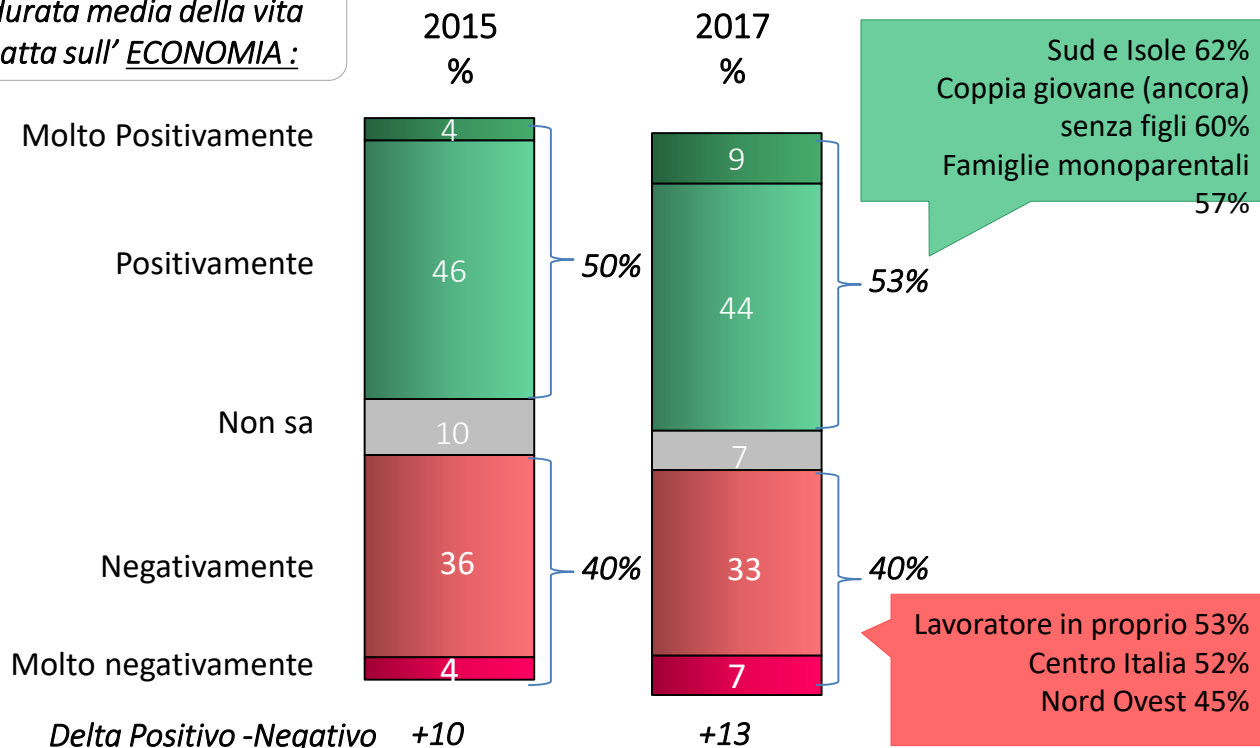
Le persone più istruite, oppure già entrate nella fase anziana, o ancora le donne (forse perché più consapevoli del supporto degli anziani) hanno di questi ultimi un'immagine migliore.

Le opinioni sul ruolo economico e sociale degli anziani

L'aumento della durata della vita: impatto sull'economia controverso

«Negli anni la durata media di vita nel nostro Paese è progressivamente aumentata. A suo avviso l'aumento delle aspettative di vita è da considerarsi un fatto positivo o negativo per l'ECONOMIA DELL'ITALIA ...?»

La durata media della vita impatta sull' ECONOMIA :



L'impatto sull'economia dell'aumento della durata della vita è giudicato in maniera controversa:

- poco più della metà considera l'allungamento della vita un fatto positivo dal punto di vista economico (soprattutto chi ha bisogno del reddito dei pensionati come i giovani o i genitori single, in part. del Sud)

- per contro una minoranza consistente (circa il 40%) ritiene che questo fenomeno sia negativo per l'economia (prob. chi teme per la propria pensione futura o è passato dal benessere a minor risorse).

Il dato è simile a quello del 2015 (lieve tendenza positiva + 3%).

Perché la “lunga” vita impatta sull’ economia (risposte spontanee)

«Mi ha detto che l’aumento della durata media di vita è a suo avviso un fatto (positivo/negativo) per l’economia del Paese. Per quali ragioni?»

VITA PIU’ LUNGA SERVE ALL’ECONOMIA PERCHE’:	53%=100
Motore per l'economia/ anziani spendono e fanno girare l'economia /cardine per l'economia	29
Sostegno economico alle famiglie/ai figli/sicurezza economica	25
Sostegno alle famiglie/aiuto alle famiglie (generale)	20
Creano posti di lavoro/c'è più lavoro grazie a loro	5
Producono ancora/ la pensione è ritardata/ indipendenza economica	3
Altro non economia (sostegno, saggezza ...)	7
Altro positivo	6
NON SA RISPONDERE	5

Gli anziani sostengono l’economia e le famiglie!

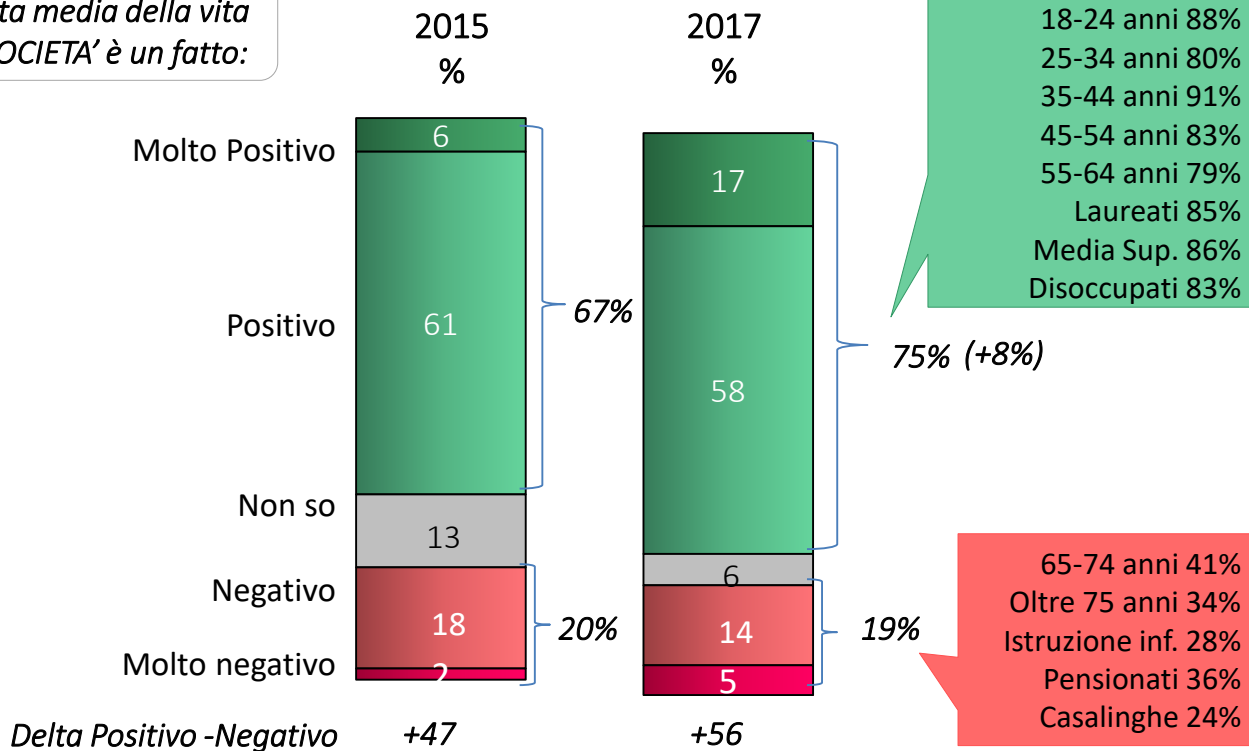
VITA PIU’ LUNGA = PESO SULL’ECONOMIA PERCHE’:	40%=100
Costo per la previdenza/ troppe pensioni da pagare/ peso per l'inps	28
Costo per lo stato/per l'economia italiana	25
Non c'è ricambio al lavoro/no spazio per i giovani/non danno la possibilità ai giovani di collocarsi	14
Costo per la sanità/cure mediche/assistenza continua	14
Poche risorse da investire sui giovani	2
Trasferimenti all'estero	1
Tendono a risparmiare e non fare girare i soldi/l'economia	1
Altro negativo	10
NON SA RISPONDERE	11

Il sistema delle pensioni è troppo costoso

L'aumento della durata della vita: impatto sulla società favorevole!

«Negli anni la durata media di vita nel nostro Paese è progressivamente aumentata. A suo avviso l'aumento delle aspettative di vita è da considerarsi un fatto positivo o negativo PER LA SOCIETA' ITALIANA ...?»

La durata media della vita per la SOCIETA' è un fatto:



Se l'impatto sull'economia è controverso, quello sulla società è decisamente favorevole!

Tre quarti dei rispondenti, considera il ruolo degli anziani essenziale nella nostra SOCIETA'.

Inoltre questa opinione cresce dell' 8% rispetto al 2015.

Tale valutazione è condivisa soprattutto da coloro che sono in età attiva (fino a 64 anni) e utilizzano il sostegno degli anziani, mentre i segmenti di età più elevata riguardo a questo punto sono più scettici (esausti?).

Perché la “lunga” vita impatta sulla società (risposte spontanee)

«Mi ha detto che l'aumento della durata media di vita è a suo avviso un fatto (positivo/negativo) per la società italiana. Per quali ragioni?»

VITA PIU' LUNGA SERVE ALLA SOCIETA' PERCHE':	75%=100
Sostegno alle famiglie/aiuto alle famiglie	26
Sostegno economico alle famiglie /alle famiglie giovani/ ai figli/ sicurezza economica	19
Trasmissione esperienza/ cultura alle nuove generazioni/ memoria storica	19
Sostegno morale/psicologico/affettivo alle famiglie/punto di riferimento	11
Motore per l'economia/ spendono e fanno girare l'economia/sviluppo economia	4
Incoraggiano il progresso/la ricerca medica	1
Creano posti di lavoro/c'è più lavoro grazie a loro	1
Altro	13
Non sa	6

Sostegno alle famiglie a 360 gradi!

VITA PIU' LUNGA = PESO SULLA SOCIETA' PERCHE':	29%=100
Vanno in pensione troppo tardi/ non c'è ricambio al lavoro/non possibilità per giovani di collocarsi	23
Costo per lo stato/ per l'economia italiana/ difficoltà economiche	18
Non sono utili/sono un peso	7
Costo per la previdenza/troppe pensioni da pagare	6
Costo per la sanità/cure mediche/assistenza	6
Qualità della vita non ottimale	2
Altro negativo	15
NON SA	23

Ricambio generazionale al lavoro..

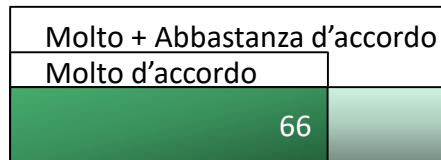
Opinioni sollecitate relative al ruolo **economico** degli anziani

Le leggerò ora una serie di affermazioni fatte da alcune persone intervistate prima di lei, quanto direbbe di essere d'accordo con ciascuna di esse?

2017 %

Gli anziani sono ... :

Un valido sostegno economico per le proprie famiglie



Un motore per l'economia grazie al potere di acquisto



Una fonte occupazionale in campo medico-assistenziale



Una fonte di ricerca e innovazione in campo medico



Una fonte di ricerca e innovazione in campo tecnologico



Un costo per il Paese perché hanno bisogno di cure e assistenza



Un costo per il Paese a causa delle pensioni



2015 M+A %
90 (molto 58)
82 (molto 44)
89 (molto 48)
80 (molto 35)
55 (molto 22)
62 (molto 29)
51 (molto 22)

Si conferma la centralità – nel ruolo degli anziani – del sostegno economico alle famiglie.

Seguita dalla propulsione data all'economia e all'occupazione da parte di questo segmento.

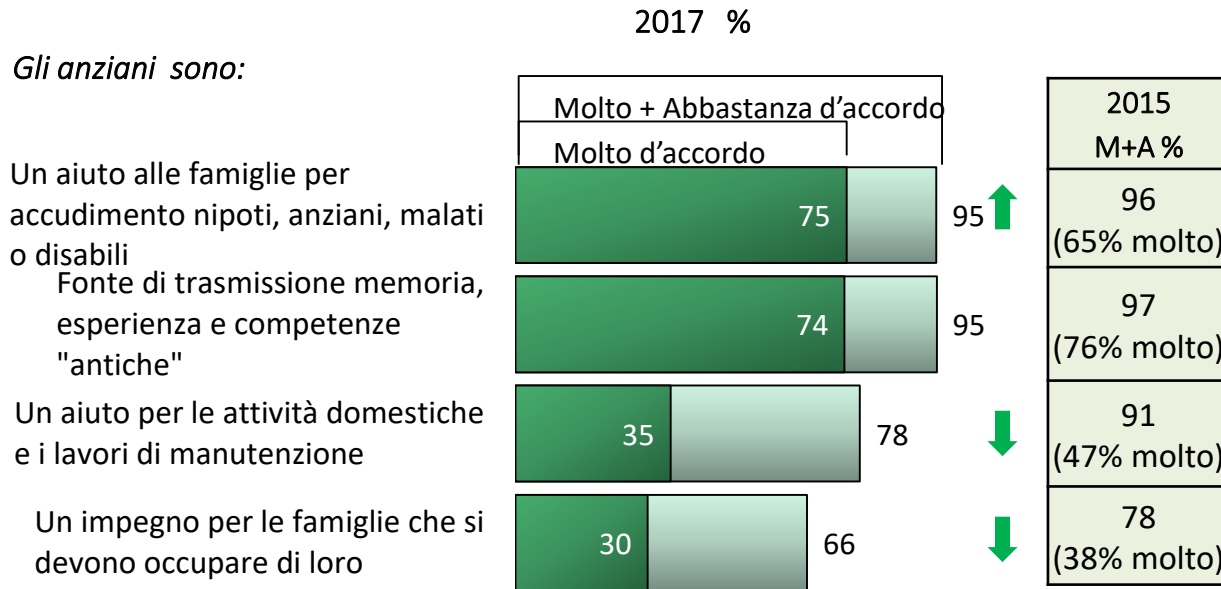
E' evidente che il tema economico domina le preoccupazioni degli italiani e rende gli altro temi meno centrali (vedi anche il confronto con 2015).

L'impulso alla ricerca medica ha un certo peso, mentre quello alla ricerca tecnologica è considerato minore. In questa prospettiva il carico sullo Stato delle pensioni e della spesa sanitaria – secondo i cittadini pressati dalla contingenza economica familiare – passa in secondo piano.

Opinioni sollecitate relative al ruolo *sociale* degli anziani

Le leggerò ora una serie di affermazioni fatte da alcune persone intervistate prima di lei, quanto direbbe di essere d'accordo con ciascuna di esse?

Gli anziani sono:



Il ruolo di supporto alle famiglie è pienamente confermato.

Essenziale è anche la trasmissione della memoria, in un mondo che va sempre più veloce e si trasforma rapidamente.

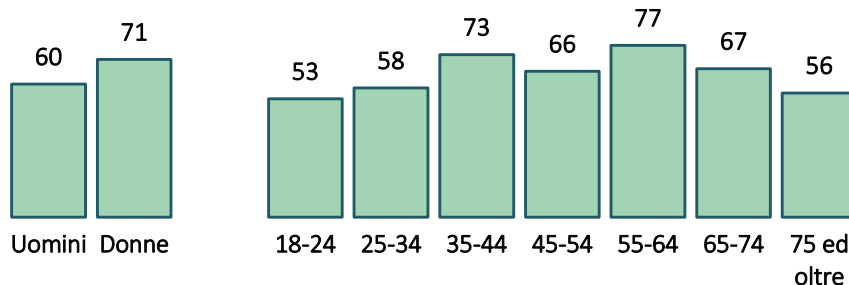
In altre parole non solo è fondamentale sapere da dove veniamo, ma anche non "far cadere nell'oblio" le ricette della nonna o ignorare come si coltiva l'orto o si fa crescere una pianta.

Seppure meno universale, anche il ruolo di supporto nelle attività domestiche presenta ancora "numeri" interessanti.

Infine il carico -presso le famiglie- dell'assistenza agli anziani è rilevante (in particolare nell'età "sandwich" intorno ai 55 anni, stretti fra figli adulti e genitori anziani), ma tale peso è inferiore ai benefici da loro ricevuti.

Il confronto con il 2015 conferma la necessità di supporto alle famiglie.

% *Gli anziani sono un impegno per la famiglia*

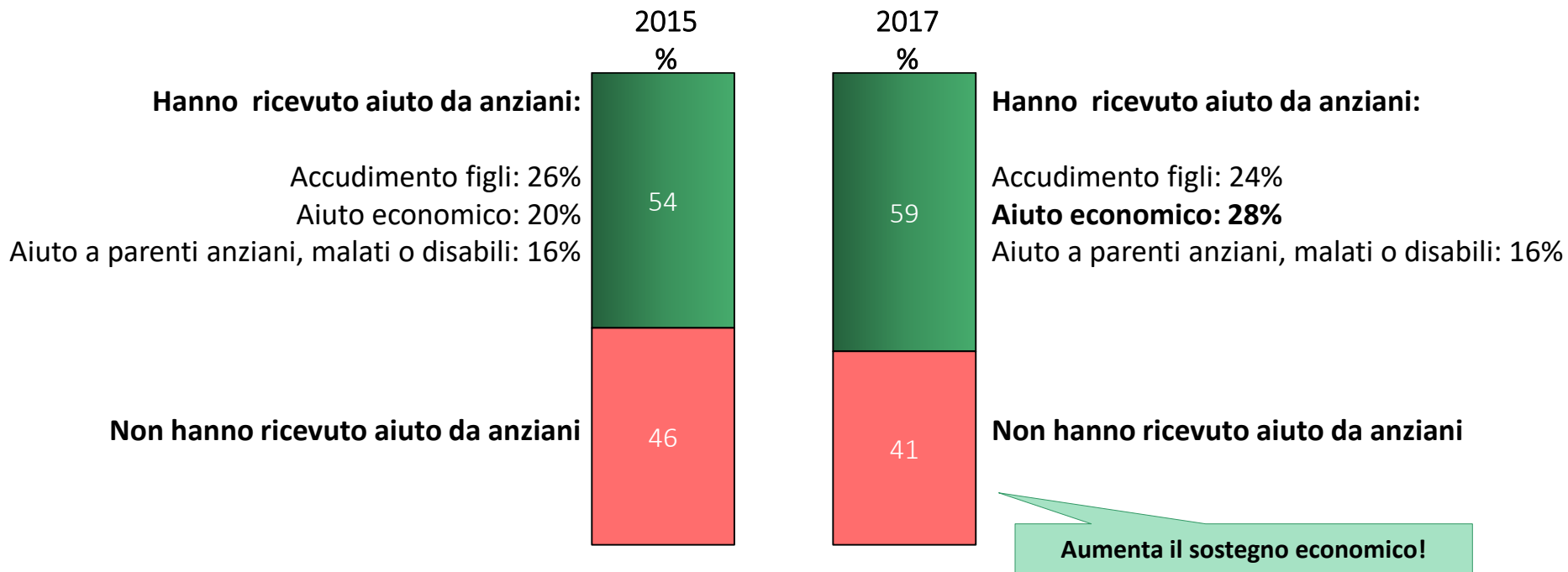


Bisogna di distinguere fra:

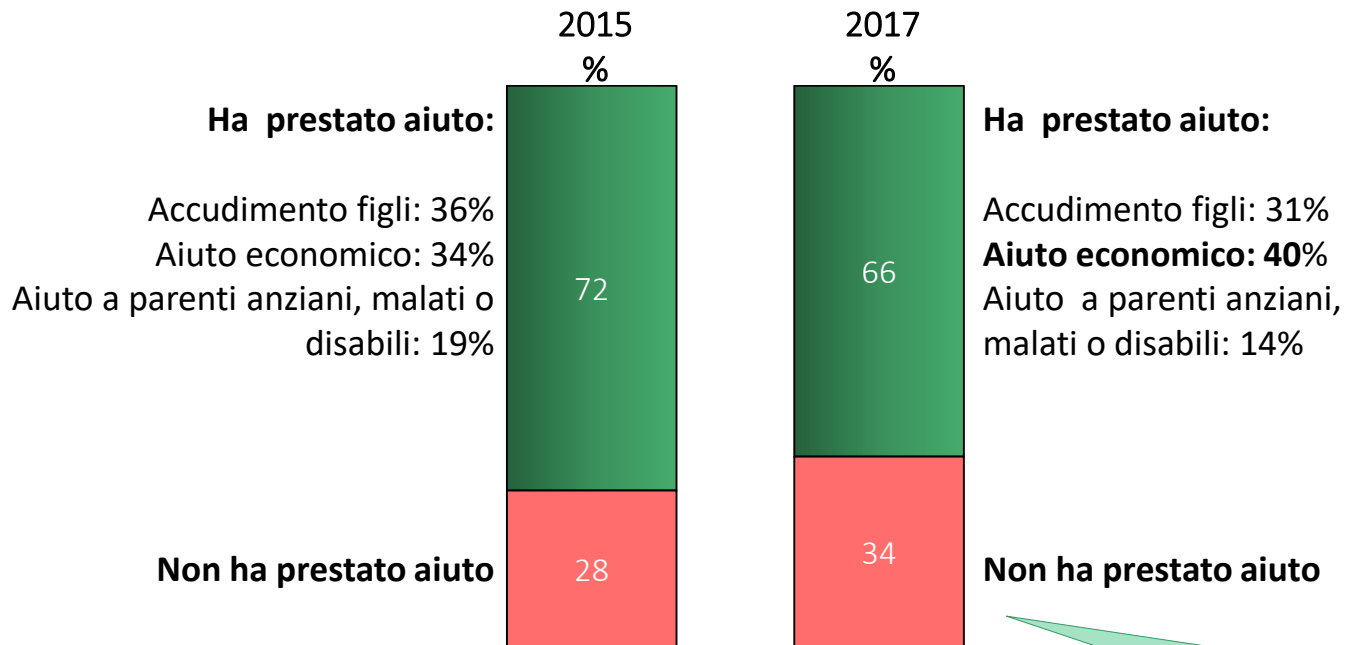
- I senior (dai 65 ai 75-78 anni), che sono pieni di energia e aiutano le famiglie dei figli
- Dagli anziani veri e propri (85-90 anni ed oltre), spesso assistiti dalla figlia 50-60 enne che, inoltre, deve sostenere i figli.
- Sono queste ultime persone ad avere spesso il carico maggiore!

Ma qual è il supporto effettivo degli anziani alle famiglie?

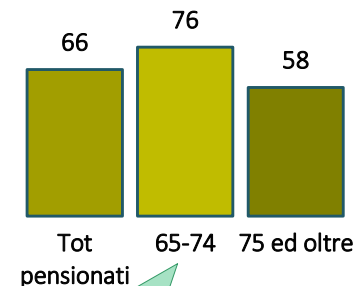
«Negli ultimi 6 mesi ha ricevuto aiuto da genitori/ nonni anziani? Se sì, che tipo di aiuto?»



«Negli ultimi 6 mesi ha prestato aiuto come genitore/nonno/parente? Se si, che tipo di aiuto?»



Pensionati che hanno prestato aiuto ai familiari, secondo età (%)



Anziani prima fascia prestano + aiuto

Aumenta il sostegno economico!



Atlante Farnese, statua del II secolo conservata al Museo Archeologico Nazionale di Napoli

Il trade off giovani /anziani e le proposte per il futuro

E' FONDAMENTALE ASSICURARE AGLI ANZIANI UNA CONDIZIONE DI VITA DIGNITOSA (in termini di assistenza, salute e prestazioni sociali) perché solo così possono “invecchiare bene”, mantenere il loro ruolo attivo nella società e non pesare sulla società

43% (+3%)



In particolare:

- Vivono da soli: 53%
- Oltre 75 anni: 51%
- Pensionati: 49%
- Istruzione inferiore: 48%

NON C'È CONTRAPPOSIZIONE tra investimenti per gli anziani e investimenti per i giovani. Gli anziani rappresentano la memoria del Paese, i giovani ne costituiscono il futuro. Sono due lati della stessa medaglia. I servizi per gli anziani inoltre possono essere occasione di nuovi posti di lavoro per i giovani.

50% (=)



In particolare:

- Laureati: 63%
- Famiglie mono-parentali: 60%
- 55-64enni: 59%
- 45-54 anni: 55%
- Adulti che vivono con uno o entr. genitori: 56%

Dovendo fare una scelta, piuttosto che investire in servizi, assistenza e cura degli anziani, **SAREBBE MEGLIO INVESTIRE IN SERVIZI E SUSSIDI RIVOLTI ALLE GIOVANI** generazioni che sono il motore del Paese.

7% (-3%)

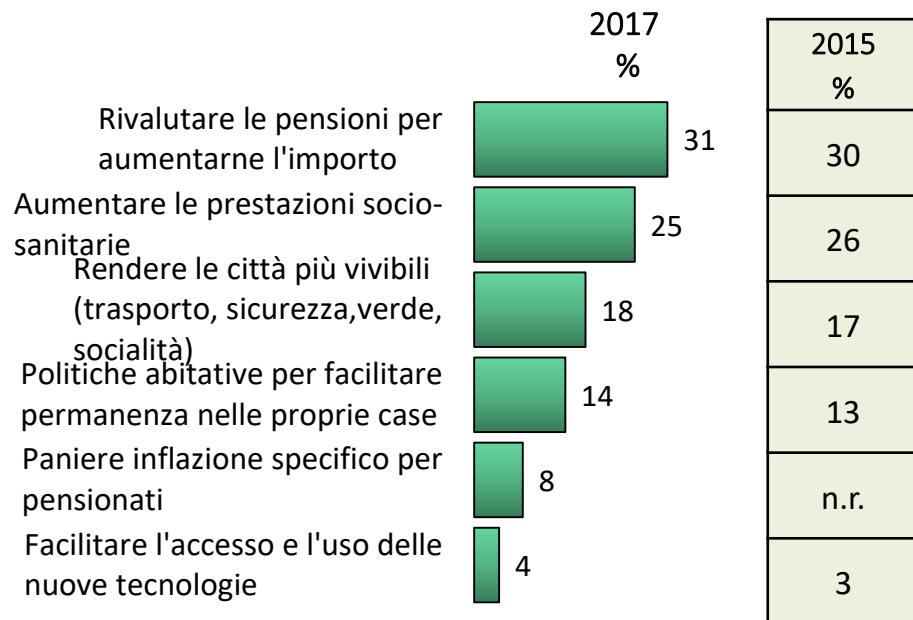


In particolare:

- 35-44 enni: 12%
- Nord Est 11% e Nord Ovest 10%
- Dirigenti e quadri (base statistica ridotta)

Le proposte utili per anziani e pensionati

“Esistono una serie di proposte che possono essere attivate per sostenere anziani e pensionati, garantendo loro uno stile di vita dignitoso e facendo in modo che possano rendersi utili. Tra quelle che le leggerò, quali sono a suo avviso le più utili? Ne indichi tre in ordine di utilità.”



L'aspetto del caro-vita è il più pressante (e quindi la rivalutazione delle pensioni).

Al tema economico è evidentemente legato anche quello delle prestazioni socio-sanitarie del servizio nazionale.

La vivibilità delle città è un'esigenza che attraversa tutti i segmenti sociali e di età.

Più complessa l'idea del paniere di inflazione specifico per anziani.

La facilitazione dell'accesso alle tecnologie non è un tema secondario, ma scivola in fondo alla classifica al cospetto delle questioni precedenti (si supplisce con nipoti o conoscenti giovani).

- 1. Gli anziani hanno un ruolo sociale rilevante.** L'anziano in Italia, soprattutto di prima fascia, è una sorta di Atlante che sorregge il mondo: dal sostegno economico, all'aiuto concreto nell'accudimento di bambini e familiari e nelle faccende domestiche, all'educazione dei bambini e ragazzi e, non meno importante, nella società dell'incertezza - nella quale includiamo relazioni complicate ed instabili- gli anziani rappresentano una certezza, un punto di riferimento psicologico e umano.
- 2. L'aspetto economico è un filo conduttore sottostante tutte le risposte date.** Inutile nascondere che in una società impoverita, il reddito certo dei pensionati rappresenta un ammortizzatore sociale. L'Istat stesso conferma che la presenza in famiglia di pensionati comporta un minor rischio povertà.
- 3. Gli intervistati non si nascondono, che una società con un indice di vecchiaia elevato** (rapporto fra gli individui di 65 anni ed oltre da un lato, e gli individui fino ai 14 anni dall'altro, che in Italia è 156, dato anno 2015) **comporta uno squilibrio economico** (chi alimenterà i contributi con cui si devono pagare le pensioni?).
- 4. Ma poiché gli anziani aiutano le nuove famiglie con le attività di cui al primo punto, in un certo senso fungono loro stessi da welfare per le nuove generazioni.**
- 5. Infatti alla richiesta di scegliere, nell'ipotesi di esserne costretti, se investire sugli anziani o sui giovani, la metà del campione risponde che non c'è contrapposizione fra i due segmenti di età.** Un'altra quota consistente suggerisce di investire sugli anziani, anche perché la numerosità di quest'ultimo segmento sta diventando sempre più elevata.

6. **La soluzione probabilmente sta nello sviluppare investimenti in direzione del lavoro di cura** (medico - sanitario o più in generale di benessere psico-fisico, fitness, fisioterapia, alimentazione equilibrata ...) e nelle **città intelligenti** : più vivibili, accessibili, sostenibili anche economicamente (co-housing, sharing...)
7. Anche se **nell'immediato gli intervistati chiedono soprattutto di rivalutare le pensioni**, comprensibilmente..
8. Infatti, la **rappresentazione degli anziani è una medaglia dalla doppia faccia**:
 - in metà del campione circa prevale un'immagine positiva, fatta di individui attivi, dinamici, figure indispensabili e preziose nonché fortunate e benestanti
 - presso l'altra metà (o quasi) invece, essi sono visti come figure squattrinate e soprattutto sole e abbandonate, emarginate dalla società "giovanilistica". Gli anziani stessi in alcuni casi si definiscono marginali socialmente.
9. E' evidente che **dobbiamo distinguere fra anziani /senior (65-75 anni) che sono attivi e colonne portanti** e le **fasce molto anziane** (over 85 o 90 anni) che invece hanno bisogno di essere assistite
10. Inoltre **una parte dei molto anziani versa in condizioni di povertà e di solitudine; quest'ultimo un tema che attraversa la società contemporanea**, sempre più disgregata, e tocca drammaticamente gli anziani
11. Più in generale- ci chiediamo **fino a quando gli anziani, soprattutto quelli di prima fascia potranno reggere il ruolo di "ammortizzatori sociali"** (fonte di denaro, di energia ecc.)



FOLLOW US

eumetra
monterosa

Eumetra Monterosa S.r.l.

Sede Legale e Amministrativa:

viale Monte Rosa, 19 - 20149 Milano

Tel. +39 02 22 19 83 60 | Fax +39 02 22 19 83 62

info@eumetramr.it; eumetramr@legalmail.it

P.IVA 09194440963 | REA: MI 2074968

